



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
73	31/03/2021	17	7

Oggetto:

***DITTA EMME ECOLOGIA SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi in
Gricignano di Aversa - VARIANTE SOSTANZIALE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs.n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.183 del 03/08/2011, è stata rilasciata alla ditta EMME ECOLOGIA srl - P.IVA 06354891217 - con sede legale in Napoli alla via Seggio Del Popolo 22, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.809590 del REA, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone snc zona ASI, su un'area di su un'area di mq.2.239 ca, censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al foglio 3 p.lla 5471 sub 9;
- con D.D. n.237 del 31/10/2012 è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.5 del 14/01/2013 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.255 del 24/06/2013 il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nella seduta del 31/01/2013, con prescrizioni;
- con D.D. n.266 del 26/11/2015 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.149 del 16/12/2016 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.55 del 21/04/2017 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.28 del 08/02/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.96 del 27/05/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.135 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. del /12/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0293607 del 23/06/2020, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale, di seguito specificata allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Rilevato che

- la CdS nella seduta del 02/03/2021 a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC, dell'ASI, dell'Ente Idrico Campano e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta, a condizione che sia trasmessa entro gg.15 una relazione tecnica aggiornata che recepisca le indicazioni ARPAC in merito alle emissioni in atmosfera;
- la ditta ha trasmesso la relazione tecnica aggiornata come richiesto dalla CdS.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di APPROVARE il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta EMME ECOLOGIA SRL - P.IVA 06354891217 – consistente:

- eliminazione del CER 020304;
- inserimento dei CER non pericolosi 070514 - 200203;
- inserimento del trattamento dei rifiuti liquidi in modalità D9-D13-D15 (cfr. DD.n.57/2017);
- inserimento del trattamento di sterilizzazione dei rifiuti sanitari in modalità R13-R12-D13-D15(cfr. DD.n.57/2017);
- aumento della superficie dell'impianto con annessione di particelle confinanti catastalmente individuate al fg.3 p.lle 5531 e 5471 sub/12, da mq.2239 a mq.2355 (cfr. DD.n.57/2017), con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;

- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività
- e) dotare il sito di un sistema di videosorveglianza con n. 9 telecamere fisse e n.3 termocamere fisse, n.1 monitor, n.1 apparecchiatura per la registrazione;
- f) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- g) il rifiuto conferito può essere stoccato (in D15) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 12 mesi dalla data di accettazione;
- h) le operazioni di messa in riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15);
- i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- j) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- k) per l'operazione D15, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D15, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione D15. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo il deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14;
- l) per l'operazione D13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione D14 e/o D13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare una delle operazioni da D1 a D12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da D1 a D12;
- m) la verifica di controllo di radioattività deve essere annotata su apposito registro;
- n) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- o) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- p) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- q) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- r) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- s) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone all'ARPAC:
 - Emissioni (punto E1): monitoraggio annuale;
 - Acustica: monitoraggio annuale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
 - Contenitori rifiuti: verifica visiva quindicinale;
 - Manutenzione attrezzature/impianti: annuale o secondo i rispettivi manuali;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: semestrale;
 - Pavimentazione interna ed esterna: verifica visiva mensile;
 - Acque di reflue scaricate: monitoraggio semestrale.

2. di AUTORIZZARE per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione, la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura, sulla scorta del parere rilasciato dall'Ente Idrico Campano acquisito al prot. n.0114766 del 02/03/2021, per la quantità massima di mc.1.001,12, e per la qualità entro i limiti di accettabilità di cui alla Tab.e dell'All.5 alla Parte III del DLgs 152/2006 e smi-

colonna scarico in rete fognaria, fatte salve eventuali prescrizioni che potranno pervenire dai gestori della rete fognaria e dell'impianto di depurazione;

3. di SPECIFICARE CHE:

- i lavori di adeguamento dell'impianto dovranno essere completati entro 18 mesi dall'adozione del presente atto;
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto sono previsti i punti E1-E2;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione DPCM 1 marzo 1991;
- il titolo di disponibilità delle nuove particelle è costituito da contratti di locazione regolarmente registrati;
- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 475,73 tonn. di rifiuti non pericolosi e più di 49,86 di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati nelle seguenti tabelle aggiornate e non devono superare complessivamente 16.594 tonn/anno (di cui 11.198 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 5.396 tonn/anno di rifiuti pericolosi):

RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12	600 Tonn/anno
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica	450 Tonn/anno	
160119	Plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		

200139	Plastica		
200307	Rifiuti ingombranti		300 Tonn/anno
150103	Imballaggi in legno		
170201	Legno		
191207	Legno diverso da 191206*		450 Tonn/anno
200138	Legno, diverso da 200137*		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		300 Tonn/anno
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		900 Tonn/anno
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*		1200 Tonn/anno
150104	Imballaggi metallici		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
160604	Batterie alcaline (tranne 160603*)		
160605	Altre batterie ed accumulatori		300 Tonn/anno
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*		
090107	Carta e pellicola per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		30 Tonn/anno
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da 150202*		300 Tonn/anno
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*		30 Tonn/anno
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13-R12 D15-D13	30 Tonn/anno
180107	Sostanze chimiche diverse da 180106*		300 Tonn/anno
180109	Medicinali diversi da 180108*		288 Tonn/anno
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*		30 Tonn/anno
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*		300 Tonn/anno
070514	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513		300 Tonn/anno
170411	Cavi, diversi da 170410*		60 Tonn/anno
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		300 Tonn/anno
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		30 Tonn/anno
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15-D13	300 Tonn/anno
190904	Carbone attivo esaurito		300 Tonn/anno
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*	R13-R12	3000 Tonn/anno

160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215*		150 Tonn/anno
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		150 Tonn/anno

RIFIUTI SOLIDI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-R12	300 Tonn/anno
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da 160209*		150 Tonn/anno
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi, diversi da 160209* e 160212*		450 Tonn/anno
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		30 Tonn/anno
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121* e 200123* contenenti sostanze pericolose		150 Tonn/anno
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 D15	30 Tonn/anno
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		150 Tonn/anno
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		30 Tonn/anno
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		150 Tonn/anno
160601*	Batterie al piombo		150 Tonn/anno
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		30 Tonn/anno
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		1296 Tonn/anno
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		150 Tonn/anno
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		10 Tonn/anno
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		30 Tonn/anno
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		150 Tonn/anno
200131*	Medicinali citotossici e citostatici		30 Tonn/anno
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		30 Tonn/anno
160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15	150 Tonn/anno
170601*	Materiali isolanti, contenenti amianto		30 Tonn/anno

RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D15-D13-D9	500 Tonn/anno
161004	Concentrati acquosi		
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		

190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
--------	---

RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	D15-D13-D9	1000 Tonn/anno
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
090101*	soluzioni di sviluppo a base acquosa		
090104*	soluzioni fissative		
110105*	acidi di decappaggio		
110106*	acidi non specificati altrimenti		
110107*	basi di decappaggio		
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		
130104*	emulsioni clorate		
130105*	emulsioni non clorate		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		

RIFIUTI SANITARI A STERILIZZAZIONE

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-R12 D15-D13	900 Tonn/anno
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		

4. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs.152/06 per l'attività di gestione rifiuti, così come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI	LIMITI	
				Concentrazion e	Flusso di massa
E1	Gestione RAEE, Trituratore, Granulatore	Depolveratore a secco, filtro a carboni attivi	Polveri	10 mg/Nmc	0,008 kg/h
E2	Sterilizzatore	Depolveratore a secco, filtro a carboni attivi	Polveri	10 mg/Nmc	0,008 kg/h
			Odori	20 U.O./mc	0,008 kg/h

5. di **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 5.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 5.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 5.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

5.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;

5.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

5.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;

5.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:

- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
- rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

6. di RICHIAMARE i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- Il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia del presente atto, per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE-UOPC di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

10. di INVIARE, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali di Napoli.

11. di INVIARE copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

12. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)